

Arrestato 24enne per possesso illegale di pistole e munizioni

Nell'ambito un'operazione finalizzata al contrasto del possesso illegale di armi ed esplosivi, condotto dagli uffici della Questura aretusea e dai Commissariati della provincia, gli agenti della Polizia di Stato, in servizio ad Avola, hanno arrestato un giovane di 24 anni per possesso illegale di due pistole, di cui una risultata rubata e un'altra a salve, ma modificata, e quindi considerata arma clandestina. Invece, una terza pistola giocattolo è stata parimenti sequestrata. Gli investigatori del Commissariato avolese erano intervenuti a casa del ventiquattrenne per notificargli il provvedimento dell'avviso orale, considerando il giovane un elemento pericoloso, in quanto nel recente passato si era reso protagonista di atti di intemperanza nei confronti delle forze dell'ordine che lo avevano sottoposto ad un controllo di polizia. I poliziotti decidevano di effettuare a casa dell'arrestato una perquisizione domiciliare che consentiva di rinvenire e sequestrare le tre pistole e relativo munizionamento. Al termine delle incombenze di legge, il giovane è stato condotto in carcere.

Sorpreso mentre spacciava hashish, in possesso anche di

cocaina e marijuana

I Carabinieri della Stazione di Buccheri, nell'ambito di mirati servizi finalizzati alla prevenzione e al contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti, hanno denunciato in stato di libertà un 20enne con precedenti penali.

I militari hanno sorpreso il giovane mentre cedeva un pacchetto di sigarette contenente cinque grammi di hashish.

La successiva perquisizione personale e domiciliare ha permesso di rinvenire ulteriori trenta grammi tra cocaina, hashish e marijuana e sessanta euro in banconote di vario taglio ritenute provento dell'attività di spaccio. Il ventenne è stato denunciato e l'acquirente 53enne segnalato alla Prefettura quale assuntore abituale.

Tre furti in Ortigia, video e testimonianze incastrano due siracusani: denunciati dai Carabinieri

Due siracusani denunciati in stato di libertà dai Carabinieri della Stazione di Ortigia. Grazie alle informazioni fornite da alcuni cittadini e dei video estrapolati dai sistemi di sorveglianza, sono riusciti a ricostruire la dinamica di tre furti commessi tra marzo e aprile in danno di un esercizio commerciale, un cantiere edile ed un'abitazione. Sono stati così identificati i due.

Un 46enne, con precedenti penali per reati contro il patrimonio, si sarebbe reso responsabile di due furti commessi

in Ortigia. Forzando la porta d'ingresso, si introduceva in un appartamento rubando un monopattino, un pc portatile e preziosi; non pago, pochi giorni dopo, è entrato in azione in un albergo di via Tommaso Gargallo, rubando i contanti contenuti nel registratore di cassa.

Un 37enne è stato invece identificato dai Carabinieri di Ortigia quale autore di un furto di materiale edile commesso la notte tra il 13 e il 14 marzo in danno di un cantiere di via Salomone.

Due bombe carta in casa, la Polizia denuncia un 40enne siracusano

A Siracusa, nel corso di un'operazione volta a contrastare la detenzione illegale di armi e di materiale esplosivo in tutta la provincia, gli agenti della Squadra Mobile della Questura di Siracusa hanno denunciato un quarantenne che, a seguito di perquisizione personale, è stato trovato in possesso di due bombe carta contenenti ciascuno circa 50 grammi di esplosivo.

Truffa ad un automobilista tedesco, denunciato un 35enne

I Carabinieri di Ortigia hanno denunciato un 35enne, con precedenti per reati contro il patrimonio, per una truffa

commessa ai danni di un'automobilista tedesco di 61 anni. Il 35enne, dopo avere simulato una collisione con l'autovettura condotta dal 61enne, si è fatto consegnare dalla vittima 400 euro quale risarcimento per i presunti danni alla carrozzeria della sua autovettura. Il 61enne, resosi conto poco dopo che si trattava di una truffa, ha immediatamente denunciato l'episodio ai Carabinieri di Ortigia che, attraverso la visione e l'analisi dei filmati di video sorveglianza comunale e grazie alle dichiarazioni rese dai testimoni, hanno identificato e denunciato il truffatore, già noto alle forze dell'ordine per episodi analoghi. I truffatori sono soliti affiancare la persona che si trova in auto da sola, simulare un incidente con danneggiamento dello specchietto o della carrozzeria e poi chiederle in maniera aggressiva e pretestuosa del denaro in contanti o la consegna di gioielli accusandola di essere lei stessa responsabile del danno. In questi casi il consiglio è di non fermarsi, rimanere chiusi in auto senza abbassare i finestrini e raggiungere un luogo affollato o un presidio delle Forze dell'Ordine, chiedendo telefonicamente aiuto al 112.

Sanzioni a quattro sale scommesse per inosservanza delle normative

Nelle scorse ore i Carabinieri della Sezione Radiomobile della Compagnia di Siracusa, nel corso di un servizio straordinario finalizzato al contrasto del gioco illegale e della ludopatia hanno effettuato una serie di verifiche presso bar e sale scommesse. Nel corso del servizio i Carabinieri hanno svolto accertamenti sul corretto funzionamento degli apparecchi

elettronici, sulla regolarità delle licenze, sulla presenza delle informative obbligatorie rivolte ai giocatori, previste dalla normativa per segnalare i rischi connessi alla dipendenza da gioco e, soprattutto, sul rispetto degli orari di esercizio. In particolare, a tutela dei più giovani, nei giorni feriali durante il periodo scolastico le sale gioco autorizzate e gli apparecchi di intrattenimento e svago con vincita in denaro installati presso esercizi autorizzati possono funzionare soltanto dalle ore 13 alle 3. Durante i singoli sopralluoghi, effettuati nelle fasce orarie in cui le slot machine avrebbero dovuto essere spente, in quattro esercizi è stata riscontrata la presenza di almeno un apparecchio in funzione, con clienti intenti a tentare la fortuna. I titolari di queste attività, due donne di 76 e 27 anni e due uomini di 59 e 37 anni, sono stati segnalati amministrativamente per l'inosservanza della normativa in materia di prevenzione al gioco d'azzardo. Nella stessa operazione di controllo, sanzionato anche un 56enne perché sorpreso a fumare all'interno di un bar, in violazione dei divieti prescritti dalla legge.

Controlli su strada a Noto, un sequestro ed una carta di circolazione ritirata

Agenti della Polizia di Stato, in servizio al Commissariato di Noto e al Reparto Prevenzione Crimine di Catania, hanno effettuato un servizio straordinario di controllo del territorio nel centro barocco e nelle zone periferiche identificando nel complesso 187 persone e controllando 95 veicoli. Particolare attenzione è stata posta al rispetto

delle norme che regolano la circolazione stradale, elevando quattro sanzioni amministrative per mancata copertura assicurativa e per omessa revisione, ritirando una carta di circolazione e ponendo un veicolo sotto sequestro.

No all'archiviazione, si va a processo per l'omicidio di Calogero Giuliana

È stata accolta dal gip del Tribunale di Siracusa, Andrea Migneco, l'opposizione presenta contro l'archiviazione nel procedimento per la morte di Calogero Giuliana. Disposta contestualmente l'imputazione coatta a carico dell'indagato Pierpaolo Vasquez per il reato di omicidio volontario in concorso (ex artt. 110 e 575 c.p.), avvenuta il 4 marzo del 2017. I familiari della guardia giurata si erano opposti alle conclusioni della Procura Generale di Catania, avanzando opposizione attraverso il loro legale, Alessandro Cotzia.

“Da quel maledetto giorno del 2017 sono trascorsi 3.325 giorni, in ognuno dei quali non ho mai smesso di credere nella Giustizia, anche quando tutto sembrava andare storto e quando tutti i pubblici ministeri che si sono occupati della vicenda la pensavano diversamente da noi”, commenta Alessia Giuliana, figlia di Calogero. “Dopo più di nove anni, quella Giustizia a cui ho guardato sempre con fiducia sta iniziando a dare i suoi frutti. Finalmente verrà celebrato un processo per accertare se l'unica persona in compagnia di mio padre al momento del suo omicidio ne sia stato il responsabile. In tutto questo tempo, non gli abbiamo mai puntato il dito contro. Volevamo solo la celebrazione di un processo e, grazie alla tenacia del nostro difensore, lo abbiamo ottenuto. Un ringraziamento

particolare va, pertanto, all'avvocato Alessandro Cotzia, che ci ha supportati fin dal primissimo momento, che si è battuto in tutte le sedi giudiziarie per far valere le nostre ragioni e che ha lottato da solo contro tutto e tutti".

Proprio il legale si dice dispiaciuto "del contrasto creatosi, sulla vicenda, con tre diversi Procuratori della Repubblica, la cui soggettiva visione degli eventi ha, purtroppo, fatto trascorrere molti anni. Tuttavia, sapevo bene che l'ultima parola sarebbe sempre spettata al GIP, che stavolta ha, finalmente, condiviso le nostre argomentazioni ed accolto la nostra richiesta principale".

Intimidazioni ed esplosioni, le forze dell'ordine chiudono il cerchio: individuati i responsabili

Le forze dell'ordine hanno fatto luce sugli episodi intimidatori che avevano creato forte allarme sociale nei mesi scorsi. Le indagini di Polizia e Carabinieri, coordinate dalla Procura di Siracusa, hanno permesso di risalire ai presunti autori degli attentati ai danni di attività commerciali del capoluogo.

Il 20 marzo è stato tratto in arresto un noto pregiudicato aretuseo trentenne, in esecuzione dell'ordinanza cautelare emessa dal gip di Siracusa. L'uomo è ritenuto responsabile, insieme ad un complice, dell'esplosione di una bomba carta davanti al chiosco Bulldog, alla Marina.

Individuati anche i responsabili degli attentati dinamitardi di dicembre scorso ai danni della pasticceria Brancato e del

Mio Bar e quindi l'incendio ad un magazzino in via De Benedictis, a gennaio. La Squadra Mobile e i Carabinieri di Siracusa sono riusciti a raccogliere elementi determinanti a carico dei sospettati. La Procura della Repubblica di Siracusa sta approfondendo le indagini al fine di ricostruire il ruolo di ciascuno, il contesto ed eventuali connessioni tra i singoli episodi.

Allarme nelle campagne, uomo ferito da ladri sorpresi in azione. Indagano i Carabinieri

Sono in corso le indagini dei Carabinieri per ricostruire con esattezza quanto accaduto in contrada Roveto, tra Noto e Vendicatori. Nella notte tra mercoledì e giovedì, un imprenditore agricolo è rimasto ferito dopo aver sorpreso due uomini intenti a rubare un carico importante di limoni. Colpito dai malintenzionati, ha dovuto fare ricorso alle cure dei sanitari. Le sue condizioni, fortunatamente, non destano preoccupazioni.

I due sono riusciti a darsi alla fuga e far perdere le loro tracce, lasciando gli agrumi già raccolti e pronti per essere trafugati. La quantità ed il sistema impiegato lascerebbero propendere per l'azione di una banda più numerosa, capace di caricare su mezzi pesanti un volume importante di merce.

L'intervento dell'imprenditore ha permesso di sventare l'azione delittuosa in corso. Indagini in corso per identificare i responsabili.

foto archivio